



F.A.Q.

RICOGNIZIONE INTERVENTI PREVENZIONE SISMICA PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO STRATEGICO O RILEVANTE

Nota metodologica: per ogni argomento è possibile che siano state formulate più domande, riportate con la numerazione (es. D1, D2, D3, ecc.)

1) TEMPISTICA

- D1 - Si sottopone l'importanza di considerare una tempistica adeguata per l'attività di ricognizione tenuto conto delle molteplici attività già in capo agli uffici;
- D2 - Considerando il periodo di apertura della ricognizione che abbraccia le ferie estive e che alcune verifiche tecniche sono in corso da parte nostra e legate ai tempi di reportistica dei laboratori, è possibile valutare l'ipotesi di una proroga del termine (30.09.21)?
- D3 - Bisogna quindi aspettare un anno per aggiornare i dati di un edificio?
- D4 - Considerato che il mese di agosto è un mese di ferie non si potrebbe slittare a ottobre il termine della presentazione delle istanze?

R - La tempistica per la ricognizione prevede l'avvio il 30 Luglio p.v. e si concluderà il 30 settembre p.v. (quindi resterà aperta ben 2 mesi). Non sono previste proroghe anche in relazione al fatto che è necessario poi procedere celermente con l'attivazione degli interventi. Saranno comunque previsti aggiornamenti periodici della ricognizione, gli aggiornamenti saranno comunicati successivamente. La ricognizione prevede l'inserimento in un form di una serie di informazioni - relative al patrimonio edilizio pubblico strategico e rilevante - già in possesso dell'ente e quindi già disponibili.

2) RISORSE

- D1 - Si richiede di disporre di adeguate risorse economiche per la fase di progettazione visto che il recente bando del Ministero dell'Interno non ha portato risorse alla Toscana;
- D2 - Si chiede se in previsione di eventuali necessità siano disponibili finanziamenti per strutture provvisorie (come noleggi di container) legati a cronoprogrammi per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico di edifici. Si sottolinea come ad oggi non siano previste risorse per le fasi transitorie.
- D3 - Viene finanziato l'intero quadro economico dell'opera comprensivo di costi di spostamento dell'attività scolastica?

R - Le risorse economiche che saranno stanziare, stabilite sulla base dei criteri di cui alle Direttive Regionali D.1.9, saranno relative all'intervento di prevenzione sismica



(eventualmente comprendenti i costi di progettazione, se rimborsabili dallo specifico canale di finanziamento), ma non sono previsti, al momento, finanziamenti per la sola attività di progettazione. Inoltre non previsti finanziamenti, almeno da parte del nostro Settore, per strutture temporanee e/o provvisorie e/o costi di spostamento/noleggj ecc...

3) EDIFICI GIA' FINANZIATI IN PRECEDENZA

- D1 - Un edificio che ha ricevuto finanziamenti per la riparazione dei danni ed il miglioramento sismico a seguito del sisma del 1997, può essere candidato?
- D2 - Abbiamo in programma di investire a breve i fondi della 34/2019 (50.000 per i comuni < 5000 ab) per i più urgenti interventi locali di miglioramento sismico sulla caserma dei CC, rimandando il necessario adeguamento sismico, molto oneroso. Ciò pregiudica la possibilità di accedere ai finanziamenti oggetto dell'incontro di oggi?

R - Sarà comunque necessario valutare il caso specifico. In linea generale, non potranno essere ammessi a finanziamento interventi di miglioramento sismico (o addirittura adeguamenti sismici) post 1984 realizzati con finanziamenti specifici (anche fondi post-sisma) finalizzati alla diminuzione del rischio residuo (e non alla semplice riparazione del danno), a meno che successivamente a tali interventi siano state realizzate valutazioni di sicurezza che dimostrino indici di rischio allo stato attuale inferiori a 0.6.

4) MODALITA' / CRITERI DI FINANZIAMENTO

- D1 - Progetto approvato dal Genio civile - edificio strategico, già finanziato in parte, ma lavori non avviati è possibile rivedere la quota del finanziamento (ovviamente aumentandolo)?
- D2 - Se abbiamo già finanziamento per le indagini? rientriamo nel finanziamento?
- D3 - Edifici sprovvisti di verifiche. Per accedere ad eventuali finanziamenti per verifiche e progettazione conviene inserirli comunque?
- D4 - Si chiede un chiarimento sulle eventuali spese eccedenti il contributo e l'impegno richiesto all'ente beneficiario. Sarà richiesto un cofinanziamento?
- D5 - Buongiorno, l'inserimento nell'archivio di ricognizione degli edifici che risultino ancora mancanti di verifica (e/o progettazione) diventerà condizione necessaria anche per accedere al finanziamento della futura verifica o della progettazione (ad esempio secondo i canali già previsti)?
- D6 - Progetto definitivo in fase di approvazione prevede anche adeguamento antincendio oltre all'adeguamento sismico. Ovviamente non è possibile dividere tutte le voci del computo fra antincendio o sismica. Posso presentare comunque? Come viene giudicato?



D7 - Le spese di progettazione devono essere sostenute in anticipo dall'Ente?

D8 - Intervento di demolizione e ricostruzione di un edificio di interesse rilevante. Dopo aver effettuato la demolizione e realizzati i pali di fondazione i lavori sono stati interrotti e risolto il contratto con la ditta esecutrice. E' stato quindi necessario procedere ad una verifica e ad un aggiornamento della progettazione con un incremento dei costi. Dovendo andare a nuova gara, potrebbe essere oggetto di cofinanziamento il nuovo affidamento dei lavori?

D9 - Le spese per le verifiche, propedeutiche al livello di conoscenza, che sono state sostenute in anticipo sono sempre a carico dell'Ente?

D10 - quando parlate di spese progettazioni. per chiarezza, è compreso direzione lavori, contabilità. coordinamento sicurezza, collaudi etc?

D11 - Non abbiamo compreso, le spese di progettazione def-esec possono essere finanziati se sostenute prima dell'ammissibilità a finanziamento? e comunque dopo l'adesione alla ricognizione? Le spese di verifica sostenute con fondi propri ad oggi non sono finanziabili?

R - Non sarà possibile assegnare contributi a interventi già finanziati (anche se parzialmente), mentre se sono già state finanziate le indagini/verifiche potranno essere finanziati i successivi interventi. Non è possibile finanziare le verifiche sismiche propedeutiche all'intervento. L'attuale finanziamento, infatti, si pone proprio in continuità con precedenti attività di indagine e verifica, purché queste ultime si siano concluse con il Deposito entro il termine della ricognizione. Si consiglia infine di inserire comunque gli edifici anche se sprovvisti di verifiche e/o progettazioni, in quanto e' probabile che tale ricognizione possa essere utilizzata anche per eventuali selezioni finalizzate alle sole verifiche o progettazioni. La progettazione, di norma, se svincolata dalla fase di intervento non potrà essere rimborsata a meno che lo specifico canale di finanziamento lo preveda (andrà quindi valutato nel caso).

Per la questione relativa all'eventuale cofinanziamento, qualora il finanziamento non sia sufficiente a coprire l'intero costo dell'intervento, sarà necessario prevedere un cofinanziamento da parte dell'Ente (comunque necessario per le spese non ammissibili ai sensi delle Direttive regionali D.1.9).

Si fa presente infine che il contributo ammissibile per l'intervento include, oltre ai costi per le parti strutturali e le finiture connesse anche spese di collaudo, sicurezza, RUP , ecc.. entro i limiti previsti dalle Direttive regionali D.1.9. a cui si rimanda per i dettagli.



5) ACCESSO AL FINANZIAMENTO

D1 - Buongiorno, abbiamo un immobile di proprietà comunale un tempo asilo nido ma ora non più utilizzato come tale sul quale abbiamo un progetto esecutivo di adeguamento strutturale con nuova destinazione a scuola materna. Nel frattempo l'immobile è stato adibito a sedi di associazioni per cui non è un immobile abbandonato. In tali condizioni questo immobile può concorrere alla richiesta di finanziamento?

D2 - Buongiorno, immobile di proprietà comunale un tempo scuola materna ora adibito a sedi di associazioni e centro di aggregazione pomeridiano per i bambini, progetto definitivo per centro polifunzionale, in corso di redazione progetto esecutivo. In tali condizioni questo immobile può concorrere alla richiesta di finanziamento?

R – Con la nuova destinazione come edificio rilevante (sia nel caso 1 di scuola materna che nel caso 2 di centro polifunzionale, potrà accedere alla richiesta di finanziamento)

5) LIVELLI DI CONOSCENZA

D1 - In merito alla Direttiva regionale D.1.9 (aggiornata con DGRT n.236/2021) si sollecita un chiarimento relativamente al livello di conoscenza da acquisire per la progettazione degli interventi strutturali. In particolare si chiede se sia necessario approfondire la conoscenza fino ad un livello LC3 nel caso in cui si intenda prevedere il finanziamento di interventi finalizzati alla risoluzione di criticità statiche.

D2 - Un maggiore Livello di Conoscenza necessita un maggiore quantitativo di indagini e quindi maggiori costi nella fase preliminare di studio della vulnerabilità (come da NTC) ma minori interventi in fase progettuale e realizzativa dell'intervento. E' prevista una qualche premialità per coloro che raggiungono Livelli di Conoscenza maggiori e quindi - poi - interventi meno onerosi?

R - Si conferma che, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e come previsto dalle Direttive regionali D.1.9, le progettazioni dovranno basarsi su un livello di conoscenza LC2 e che qualora siano previsti interventi finalizzati al superamento di criticità statiche, la necessità di tali interventi dovrà essere dimostrata con riferimento ad un livello di conoscenza LC3

6) NUOVA COSTRUZIONE

D1 - Si chiede se per gli interventi di nuova costruzione a seguito di demolizione dell'edificio esistente o delocalizzazione in altro sito sia sufficiente dimostrare la non convenienza tecnico-economica dell'intervento di adeguamento sismico, tramite progettazione di massima



dell'intervento di adeguamento sismico basata su rilievi e indagini conoscitive sull'edificio esistente. Inoltre occorre muoversi anche sul piano urbanistico.

D2 - Buongiorno, nel caso di demolizione e ricostruzione delocalizzata, come viene calcolato il contributo? è finanziata anche la spesa di demolizione?

D3 - In caso di non convenienza all'adeguamento è possibile effettuare oltre alla demolizione con ricostruzione anche la delocalizzazione dell'immobile in altra area?

D4 - E se la demolizione necessita di bonifica dell'amianto la stessa verrà finanziata?

R - Se un Comune verifica che l'intervento di adeguamento sismico del proprio edificio ha un costo al mq più elevato rispetto della soglia prevista per l'adeguamento sismico dalle Direttive regionali D.1.9 (850€/mq), si aprono due strade:

- 1. procedere comunque con un intervento di adeguamento sismico, sapendo che il contributo pubblico coprirà comunque solo i costi ammissibili entro la soglia di 850€/mq, mentre tutto il resto dovrà essere cofinanziato con fondi propri;***
- 2. optare per una demolizione dell'esistente con nuova costruzione in sostituzione e, in questo caso, la non convenienza dell'adeguamento dovrà essere supportata da una apposita Relazione che - sulla base di una progettazione di massima dell'intervento di adeguamento completa di elaborati grafici ed economici - permetta di accertare la non convenienza tecnica economica all'adeguamento, quindi di confrontare il costo a mq dell'intervento con la soglia prevista dalle direttive regionali per l'adeguamento.***

Se lo specifico canale di finanziamento dovesse prevedere la possibilità di finanziare la nuova costruzione in sostituzione dell'esistente si terrà conto del contributo previsto dalla norma per quella tipologia di intervento, in alternativa la nuova costruzione sarà finanziata a parità di contributo previsto per l'adeguamento sismico. In ogni caso l'Ente dovrà supportare con fondi propri i costi non ammissibili eccedenti il finanziamento statale.

I costi di demolizione sono ammissibili al 100%, anche nel caso di nuova costruzione in sostituzione dell'esistente. I costi di rimozione dell'amianto non saranno ammissibili, poiché i finanziamenti si rivolgono alla realizzazione di opere di prevenzione sismica.

Infine la delocalizzazione dell'immobile in altra area è possibile qualora, a seguito delle risultanze di specifiche indagini geologico-tecniche, sia messa in evidenza la collocazione dell'edificio in un sito interessato da suscettibilità locale a fenomeni di instabilità dinamica con deformazioni permanenti del terreno (faglie attive e capaci,



suscettibilità accertata alla liquefazione, ...) è consentito il solo intervento di delocalizzazione previa demolizione dell'edificio esistente o acquisizione da parte dell'Ente Locale di una dichiarazione di cessazione di qualunque uso dell'edificio finché non saranno ripristinate (con altre risorse) le condizioni di sicurezza sia del sito sia dell'edificio stesso.

7) EDIFICI PRIORITARI

- D1 - In attesa dell'approvazione del DIPS 2021, si chiede in anticipo, al fine di garantire una corretta istruttoria e un'adeguata programmazione per l'attività ricognitiva, un chiarimento in merito alla classificazione delle priorità degli edifici da individuare.
- D2 - Si chiede se per la candidatura di edifici con priorità 2 sia necessario che le indagini finanziate siano state effettuate e/o ultimate;

R - La classificazione degli edifici pubblici strategici e rilevanti in priorità 1 o 2 è dettagliatamente riportata nel DIPS 2021 approvato. Per il solo inserimento delle domande relative ad edifici pubblici strategici e rilevanti all'interno della ricognizione generale, indipendentemente dalla priorità 1 o 2, non è necessario aver realizzato indagini e/o verifiche sismiche e/o progettazioni.

8) PROPRIETA' DELL'EDIFICIO OGGETTO DELLA RICOGNIZIONE

- D1 - Si chiede se sia possibile finanziare adeguamenti sismici anche di strutture non di proprietà ma in uso con locazione (ai sensi dell'art.32 bis DL 104/2020).
- D2 - Si chiedono chiarimenti nel caso di edifici o complessi con proprietà mista pubblica/privata.
- D3 - Se unità strutturale è solo in parte di proprietà comunale?
- D4 - Edificio in parte di proprietà comunale e in parte proprietà della USL, può essere candidato?
- D5 - In centro storico un aggregato può contenere scuole, musei, uffici comunali e proprietà private, possiamo fare richiesta solo per le unità strutturali di proprietà comunale?
- D6 - Buongiorno se il palazzo comunale sede del COC non è interamente di proprietà pubblica, al piano terra e in un'ala del complesso ci sono proprietà private è ammissibile la richiesta di finanziamenti?
- D7 - Edificio di proprietà interamente pubblica in parte Unione dei Comuni e parte in concessione d'uso da RT proprietaria è ammissibile?



D8 - Nello stesso edificio tutto di proprietà comunale, ma una parte utilizzato dallo stesso comune con una scuola Comunale e una parte utilizzato dalla provincia con un liceo, chi deve fare la domanda?

R - Gli edifici (intesi come unità strutturale) devono essere interamente di proprietà pubblica. Qualora la proprietà fosse di altro ente pubblico, dovrà essere quest'ultimo (in quanto proprietario) a presentare la domanda, in caso di finanziamento potrà essere indicatore come soggetto attuatore l'ente gestore. In caso di proprietà miste (tutte comunque pubbliche) la domanda può essere fatta dal soggetto capofila (che gestirà poi l'intervento).

D11 - Si chiede se possono essere candidati progetti su edifici in gestione alla provincia ma che sono di proprietà di altri enti (es. comuni, demanio, ecc.). Si rappresenta il caso della L. 23/1996. In altri termini deve procedere il proprietario o l'utilizzatore?

D12- In presenza di un edificio non in proprietà dell'Ente richiedente, ma in comodato d'uso (L.23/96), seppure di proprietà di un altro Ente, è possibile chiedere il contributo?

D 13 - Edificio concesso in forza della Legge 23/96 da Demanio Statale o da Comuni, può essere candidato?

R - Nel caso di edifici in gestione ai sensi dell'art. 8 della LR 23/96, la compilazione può essere fatta dal soggetto gestore, che dovrà rendere tutte le dichiarazioni necessarie e, in caso di finanziamento, dovrà impegnarsi al mantenimento della gestione per 10 anni. Per esempio, nel caso di proprietà del Comune che ha stipulato una convenzione con la Provincia, la domanda potrà essere fatta dalla Provincia che renderà tutte le dichiarazioni necessarie, allegando anche la documentazione la Convenzione stipulata con l'ente proprietario.

9) EDIFICI TEMPORANEAMENTE DISMESSI, INUTILIZZATI O INAGIBILI

D1 - Gli edifici per i quali a seguito delle indagini sismiche non fossero risultati idonei e quindi avessimo dismesso temporaneamente la funzione in attesa degli interventi, sono candidabili per gli interventi strutturali?

D2 - Abbiamo una scuola media che da anni non è più utilizzata in quanto per motivi numerici il comprensivo scolastico ha trasferito le scuole altrove, su questo edificio però sono state fatte le verifiche di vulnerabilità, in questo caso si può procedere alla candidatura come rilevanti o no?

D3 - Edificio in uso trentennale al comune, ma dichiarato inagibile a seguito del sisma 2013, e' candidabile?



R – In generale, per gli edifici temporaneamente dismessi, e' possibile partecipare alla ricognizione. Per l'ottenimento del finanziamento deve essere poi dichiarata la ripresa della piena funzionalità (come edificio strategico o rilevante) a seguito dell'intervento. Inoltre il carattere temporaneo della messa fuori servizio dovrà essere comunque suffragato dagli atti che l'hanno disposta (ad es. Ordinanza sindacale) e supportato da idonea documentazione tecnica.

Per quanto riguarda gli edifici inagibili (ad es. a seguito di sisma) dovranno essere accertate e risultare coincidenti la funzione passata e quella futura, oltre all'assenza di altri finanziamenti (ad es. post-sisma) per le medesime finalità di prevenzione sismica.

10) INDICE DI RISCHIO SISMICO/SOGLIE DI SICUREZZA

D1 - Si chiede conferma per l'indice di rischio sismico pari a 0,8 come requisito di ammissibilità per beneficiare dei canali di finanziamento disponibili (nei bandi MIUR come noto l'indice è 1). In tal caso si pone un problema per numerosi edifici che sono di natura vincolata dal punto di vista storico-culturale-architettonico.

D2 - Buongiorno, chiedo se può essere ripetuto e chiarito il requisito del livello minimo di sicurezza dell'intervento di miglioramento sismico pari al 60%.

R - Come previsto anche dalle Direttive regionali, sarà possibile il finanziamento di interventi di miglioramento sismico che consentano il raggiungimento di indici di rischio almeno pari a 0,6

11) IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO

D1 - Si chiede se, nel caso in cui l'edificio pubblico candidato non fosse inserito come edificio strategico, questa attività ricognitiva potrebbe consentire successivamente all'edificio in oggetto di acquisire una strategicità attraverso l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema Informativo per la Sismica (SIS);

R - L'individuazione dell'edificio come strategico deve scaturire da atti e/o documentazione tecnica agli atti del Comune (quali ad es. Piani di Protezione Civile, Analisi CLE) in riferimento agli elenchi di cui all'Allegato A del DIPS 2021

12) AGGREGATI EDILIZI E UNITA' STRUTTURALI

D1 - Scuola composta da tre edifici con giunto sismico efficace (da 3 anni) Adeguamento sul corpo originale degli anni '80 posso farlo solo per il singolo aggregato?



D2 - Se un aggregato strutturale ha tre US di cui una in cui sono già in corso interventi di miglioramento sismico dovrà essere inserito comunque nel monitoraggio? concorre al punteggio?

R – Può essere presentata una domanda unica per aggregato edilizio in cui si evidenziano le caratteristiche per ogni unità strutturale e quindi l'eventuale finanziamento sarà relativo alle singole unità strutturali. Se per una di esse sono in corso interventi di miglioramento sismico, questo intervento non potrà essere finanziato.

12) ALTRE TIPOLOGIE DI OPERE

D1 - I ponti ed i viadotti sono esclusi da questi finanziamenti, ancorché in posizione strategica?

R - Sì, la ricognizione si riferisce esclusivamente ad edifici strategici e rilevanti.

13) MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FORM

D1 In caso di progettazione definitiva ed esecutiva affidata ma non disponibile alla data della fine della ricognizione (entro il 30/09/2021) ma scadenza da contratto a fine anno c'è la possibilità di dare comunicazioni in una voce nel form?

D2 - Chi non ha progetti e verifiche ultimate e vuole inserire un elenco di edifici come aggiornamento del quadro conoscitivo deve compilare schede diverse o le stesse?

D3 - Chiedo quindi se nella ricognizione possano essere candidati Edifici comunali anche con minimo livello di progettazione "quale documento di avvio alla progettazione" approvato con delibera di Giunta Comunale?

D4 - Non sarebbe stato opportuno dare un punteggio a chi si dota di uno studio di fattibilità tecnico-economica oltre alla verifica? Questo livello progettuale, oltre all'inserimento negli strumenti di programmazione, è comunque un passaggio significativo.

D5 - Un esecutivo, approvato ma non depositato, può essere inserito come approvazione di definitivo ?

D6 – Nel caso in cui un Ente abbia molti edifici per i quali fare richiesta, poiché nel riepilogo delle domande inserite non si visualizza la denominazione completa dell'edificio, può essere utile la compilazione di un elenco da inviare al Settore dopo l'inserimento delle richieste?

D7 – Nel caso del progetto definitivo potete dare delle indicazioni riguardo alla documentazione da presentare? In che formato vanno allegati i documenti?

D8 – C'è un limite da non superare nella dimensione dei file da allegare?



R - Il form da compilare è valido ed è lo stesso sia per edifici che non possiedono verifiche/progettazioni, sia per edifici con progettazioni definitive/esecutive. Si consiglia quindi di compilare il form anche in assenza di verifiche/progettazioni almeno definitive sull'edificio. Se la progettazione è avviata ma non ancora disponibile prima della fine della ricognizione o se sono disponibili solo documentazioni progettuali preliminari si può inserire questa informazione utile nel campo "NOTE" in fondo al form. Si conferma che edifici per i quali non sono disponibili verifiche o progettazioni almeno di livello definitivo non potranno essere finanziati, ma saranno inclusi nel quadro conoscitivo. Al contrario se si dispone di progetti esecutivi approvati ma non depositati si consiglia di provvedere al deposito sul sistema PORTOS e successivamente alla compilazione del form (dichiarando quindi il deposito fatto).

Un Ente che abbia compilato molte richieste se lo ritiene utile può senz'altro inviare alla mail pubblici.sismica@regione.toscana.it un elenco riassuntivo che riporti il numero progressivo dei form compilati e inviati, la denominazione dell'edificio, la data e il protocollo ottenuti nell'invio. Per quanto riguarda gli allegati il formato da utilizzare è in generale il pdf (firmato digitalmente dal professionista laddove richiesto). Al momento la dimensione massima ammissibile è di 20 Mb. Per quanto riguarda il progetto definitivo nella fase di ricognizione è sufficiente allegare un estratto della relazione tecnica di progetto firmato digitalmente dal professionista e inviare l'atto di approvazione comunale del progetto. Sarà più avanti, al momento della formazione delle graduatorie, che si stabiliranno contatti con gli Enti e si richiederà, se necessario, l'invio di ulteriore materiale.

Si ricorda inoltre che le verifiche tecniche non devono essere allegate, deve essere allegata la sola integrazione di ricalcolo dell'indice di rischio di un edificio strategico (classe IV), nel caso di verifica già a deposito calcolata in classe III.

Le verifiche non ancora depositate dovranno essere consegnate in cartaceo presso la sede del Settore sismica competente per territorio o caricate sul portale PoRToS, dal mese di settembre, una volta che sarà implementata l'apposita procedura sul portale.

14) ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE AL CORSO

D1 - L'attestato del corso per i crediti formativi?

R - Per tutti i quesiti di carattere organizzativo vi invitiamo a rivolgervi ad ANCI Toscana che hanno organizzato le giornate.